

“Noi...”

S. Martino Informa - La Voce, le voci.

SETTIMANALE DELLA COMUNITA' PASTORALE S. MARTINO - SS. NOME DI MARIA -MILANO
Anno III, n. 72 - Domenica 10 febbraio 2008, I di Quaresima

Parroco:	Don Luigi Badi	Via Dei Canzi, 33 - tel. 02/26416283; 02/21598729; cell. 347/2978499; e-mail : l.badi@alice.it
Vicari:	Don Paolo Poli	Via Dei Canzi, 28 tel. 02/26924437; cell. 347/7699130 e-mail : donpaolopoli@libero.it
	Don Michele Robusti	Via Pitteri, 54 - 02/26924136; cell. 347/5126049 e - mail: romiki91@hotmail.com

Intervista a Don Luigi sul senso dell'ECO della MISSIONE

Nel segno della Missione

Oggi, domenica 10 febbraio alle 17,30 nella CHIESA di SS. NOME DI MARIA inizia l'ECO DELLA MISSIONE. Perchè questa iniziativa?

L'ECO della MISSIONE è stata voluta per due motivi, strettamente legati. Anzitutto, per tenere viva la memoria della MISSIONE PARROCCHIALE svoltasi due anni or sono nella Parrocchia di S. Martino, quale coronamento di un cammino di preparazione durato un anno e che nel suo svolgimento ha coinvolto per due settimane tutta la Comunità grazie alla presenza e all'azione di una trentina di Missionari provenienti da tutta Italia. In secondo luogo, per rendere partecipe, come già nel 2007, anche la Parrocchia di SS. Nome di Maria di quella grazia, al fine di suscitare il desiderio di vivere - tra qualche anno - la Missione vera e propria.

In che cosa consiste l'ECO della MISSIONE?

Si tratta di una settimana ricca di proposte e iniziative "forti" dal punto di vista spirituale e comunitario, la quale si propone di coinvolgere tutti, a partire dai bambini fino agli anziani ed ai malati. Quest'anno poi, l'ECO della MISSIONE coincide con la prima settimana di QUARESIMA, segnando così in modo molto intenso quel Tempo, che di sua natura è di grazia e di conversione per i singoli e per le comunità cristiane. Le iniziative spaziano - come avrete visto nel ciclostilato pubblicato due settimane fa - dal Buon Giorno Gesù (preghiera del mattino) ai Gruppi di Ascolto del Vangelo, agli Incontri per i genitori dei ragazzi dell'Iniziazione, ad alcune grandi celebrazioni (eucaristiche e penitenziali), a momenti conviviali di fraternità.

Infine, mi sembra molto significativa la scelta di assegnare a questa Settimana il tema del Convegno ecclesiale di Verona (16-20 ottobre 2006): "Testimoni di Cristo risorto speranza del mondo", un tema su cui i Consigli della Comunità - specie il Consiglio pastorale - hanno avviato nei mesi scorsi un percorso di riflessione e di confronto aperto, allo scopo di redigere

su questa base il nuovo Progetto pastorale della Comunità, che il nostro Arcivescovo nel Decreto di Costituzione della nostra Comunità ci ha chiesto di connotare in senso fortemente missionario.

La parola d'ordine, dunque, continua ad essere "Missione". Non le sembra che tale parola e quelle ad essa connesse - missionarietà, evangelizzazione, testimonianza - rischino di usurarsi?

Il rischio esiste, soprattutto quando quelle parole vengono usate enfaticamente e come se il loro significato fosse ovvio, scontato. E' necessario fare un po' di chiarezza, di pulizia in proposito. La Chiesa, dunque anche la nostra Comunità, esiste per evangelizzare. L'evangelizzazione necessita oggi non solo della consueta cura pastorale, ossia della Comunità in un certo senso già costituita, la Comunità "eucaristica", ma della missionarietà, ossia di un'azione finalizzata a testimoniare il Vangelo, che è Gesù risorto, vera speranza per tutti. La missionarietà richiede - come si esprime il nostro Cardinale - la "conversione dei battezzati", ossia la cura della loro formazione, così che essi aderiscano per primi per convinzione personale a Cristo e, di conseguenza, ne diventino testimoni nella loro vita quotidiana, fatta di relazioni e di impegno professionale. Lo slancio missionario abbisogna certamente di comunione e corresponsabilità all'interno della Comunità.

La nostra Comunità a che punto è su questa strada?

Non è facile valutare, poichè in questa materia solo Dio, che scruta i cuori, può conoscere la verità. Tuttavia qualche segnale indicatore della situazione della nostra Comunità è rilevabile. In primo luogo, il cammino è più impegnativo rispetto ad una singola parrocchia perchè si tratta di creare comunione tra due realtà che per alcuni decenni hanno fatto ciascuna percorsi propri. In secondo luogo, mentre le parole di cui sopra suonano ormai familiari alle persone che sono più da vicino inserite - benchè variamente coinvolte - nella vita della Comunità, risultano invece non ancora persuasive nei confronti di coloro che partecipano più o meno frequentemente alla Messa domenicale. Si rischia di procedere a due velocità, quindi coloro che sono già incamminati su una strada che è quella indicataci dai nostri Vescovi e dal Papa hanno la responsabilità di ...non lasciare indietro gli altri, che pure praticano la fede o sono in un certo senso simpatizzanti o almeno non avversi alla fede.

In conclusione, che cosa si può sperare dall'Eco della Missione?

Una prima, essenziale speranza è che essa rinnovi nella nostra Comunità la tensione alla fraternità e alla comunione, grazie al clima di serenità e di gioia, che la condivisione dei momenti di ascolto della Parola, di preghiera, di Celebrazione e di mensa è capace di suscitare. Una seconda speranza è che, grazie alla presenza e alla animazione dei Frati Francescani (P. Saverio, P. Cesare, P. Giuseppe, P. Lorenzo) si rinnovi e cresca nei giovani e negli adulti il desiderio di diventare "apostoli", lasciandosi coinvolgere nella missione della Chiesa che è, come già ricordato, quella di Testimoniare Gesù Risorto come vera speranza del mondo. In questa seconda direzione, l'Eco della Missione somiglia all'azione del Buon Seminatore, che a piene mani, senza fare calcoli sparge il seme del Vangelo, potenza di salvezza per chiunque crede.

Un tempo di grazia e di conversione: proposte per gli adulti

Quaresima 2008

L'Anno liturgico è **tempo di grazia** che ci educa a vivere il tempo nella **memoria dell'evento** che lo ha riscattato dal vuoto, dal nulla, dal non senso: la **Pasqua di Gesù**. Poichè la Pasqua, in quanto vittoria sul male e sulla morte, è l'evento definitivo, la verità della storia umana, la Chiesa ha gradualmente maturato la necessità di un congruo ed intenso tempo di preparazione ad essa.

Tale tempo è la **Quaresima: tempo di grazia** e, insieme, **tempo di conversione**. Siamo invitati a cambiare mentalità e, quindi, modo di agire proprio perchè ci è donata la grazia, lo Spirito di Gesù, l'amore di Dio.

Su questo sfondo, presentiamo la serie delle **proposte** che la **nostra Comunità offre**, in particolare agli **adulti**, per vivere l'imminente Quaresima come tempo di grazia e di conversione.

1. Settimana di esercizi spirituali - Eco della Missione: 10-16 febbraio

Memori dell'esperienza dell'anno scorso, siamo invitati ad iniziare il Tempo santo della Quaresima partecipando generosamente alle iniziative dell'Eco della Missione che costituisce una vera e propria Settimana di Esercizi spirituali a livello dell'intera Comunità. Il **programma** è già stato pubblicato domenica scorsa; sono comunque disponibili altri ciclostilati illustrativi dell'Eco della Missione.

2. Testimonianze su: La fede nella vita quotidiana

Martedì 19 febbraio 2008 in S. Martino, ore 21,00:
Vivere l'esperienza della fragilità secondo il vangelo
Testimonianza di Cristiano Castegnaro
della Parrocchia SS. Eusebio e Maccabei di Garbagnate M.se

Martedì 26 febbraio 2008 in SS. Nome di Maria, ore 21,00:
Vivere il lavoro e la festa secondo il vangelo
Meditazione di don Francesco Braschi,
Docente di Patristica e Dottore della Biblioteca Ambrosiana

Martedì 4 marzo 2008 in S. Martino, ore 21,00:
Vivere la tradizione culturale secondo il vangelo
Testimonianza di Sergio Chillè,
Dottore in Scienze politiche e responsabile della Comunità Sichem

Martedì 11 marzo 2008 in SS. Nome di Maria, ore 21,00:
Vivere la cittadinanza secondo il vangelo
Testimonianza di Alessandro Pozzi,
Assessore ai Servizi sociali del Comune di Sesto S. Giovanni

3. Celebrazione della Via Crucis

Ogni venerdì di Quaresima alle ore 18,00 in S. Martino e in SS. Nome di Maria

4. S. Messa infrasettimanale

Invitiamo a partecipare ad una S. Messa infrasettimanale.

A tale scopo vengono particolarmente animate la S. Messa del mercoledì alle 18,00 in SS. Nome di Maria e del giovedì alle 6,45 in S. Martino

5. Sostegno alla Missione di Mazabuka

Continuiamo l'impegno a contribuire alla realizzazione di Case-famiglia per i ragazzi orfani di genitori morti per AIDS nella Missione ambrosiana in Zambia

6. Ricerca di una maggiore sobrietà di vita

A questo riguardo seguiamo le indicazioni della Chiesa: digiuno per le persone in buona salute dai 16 ai 59 anni il primo venerdì di Quaresima e il venerdì santo; astinenza dalle carni e pasti sobri gli altri venerdì di Quaresima. Sarebbe bene praticare anche altre forme di digiuno, per esempio televisivo...

Calendario liturgico - pastorale, febbraio 2008

10 DOMENICA - PRIMA DI QUARESIMA: INIZIO "ECO DELLA MISSIONE" SETTIMANA DI ESERCIZI SPIRITUALI CON I FRATELLI FRANCESCANI

17,30 - SS. Nome di Maria: S. Messa di apertura della Settimana.

Data l'importanza dell'evento, è sospesa la S. Messa delle 18,00 in S. Martino

**IL PROGRAMMA DELLA SETTIMANA DI ECO DELLA MISSIONE
E' STATO PUBBLICATO A PARTE. Agli ingressi delle chiese di S. Martino e di SS.
Nome di Maria sono ancora disponibili copie di tale programma.**

QUI ricordiamo solo il programma dei momenti di Preghiera da lunedì 11 a venerdì 15 febbraio 2008:

6,45 - S. Martino: S. Messa

7,20 - S. Martino: Buon Giorno Gesù per i ragazzi delle medie e gli adolescenti

7,30 - SS. Nome: S. Messa

7,50 - S. Martino e SS. Nome: Buon Giorno Gesù per i ragazzi delle elementari

9,00 - S. Martino: S. Messa

18,00 - SS. Nome: S. Messa

OGGI nelle ns. CHIESE: Iniziativa "Un fiore per la vita": vendita primule il cui ricavato sarà interamente devoluto al Consultorio familiare interdecanale "G.B. Guzzetti".